

Fino alla sconfessione pubblica da parte del vicepresidente della Camera nonché leader di An davanti alla platea di Azione Giovani: «Non si può equiparare chi stava da una parte e chi stava dall'altra - chiari Fini in quello che è stato definito nei forum della destra radicale «l'ultimo strappo» - Non era equivalente». E ancora: «C'era chi combatteva per una causa giusta, che era la causa della libertà, dell'eguaglianza, della giustizia sociale, e c'era chi, fatta salva la buona fede in molti casi, combatteva per una parte sbagliata. Non sono categorie morali ma storiche».

La sconfessione di Fini «Non si può equiparare chi stava da una parte e chi stava dall'altra»

Ora il Tribunale dei Ministri ha aperto il fascicolo sulla vicenda. Un atto dovuto dopo la denuncia di un uomo che si è sentito offeso e ferito dal comportamento di La Russa. Perché - ha rievocato nell'esposto - il nonno fu bastonato con durezza dai soldati tedeschi che gli hanno procurato lesioni permanenti. Il nome del ministro della difesa è dunque stato iscritto nel registro degli indagati per apologia di fascismo. ♦

IL LINK

Il sito dell'Associazione nazionale partigiani /www.anpi.it/

IL FOGLIO

L'invito al ministro della Difesa: chiedi scusa alla De Gregorio

IL FOGLIO Anche Giuliano Ferrara ha trovato esagerato il ministro La Russa per le parole usate con il direttore dell'Unità. E ieri ha invitato il responsabile della Difesa a chiedere scusa. «Nemmeno con un fiore, figurarsi con gli urlacci - ha scritto ieri il direttore del Foglio in un editoriale - La Russa ha aggredito Concita gridando: "Ignorante, si tappi la bocca con un turacciolo... Concitina". Non si fa».

Per Ferrara il ministro in questa circostanza è andato proprio fuoristrada, anche se ha tante benemerite. «Lo avevamo elogiato per la celebrazione del Quattro novembre, lo invitiamo a scusarsi con la signora De Gregorio per lo stile da caserma con il quale lei si è scagliato contro. Siamo sicuri che lo farà».

e-mail

IL MINISTRO? DI SPREZZO DEGNO

«... di sprezzo degno/ se stesso rende/ chi pur nell'ira/ la donna offende...». Dalla Traviata di Verdi (Paolo Vagliasindi, Trieste)

SOLIDARIETÀ E COMPLIMENTI

Ho un'edicola a San Lazzaro, solidarietà e complimenti (Jussi77)

AVEVA PAURA LUI

Sotto il sorriso maligno aveva paura lui. In Italia regna la legge del più feroce. Spero che mio figlio, 2 anni, possa scapparne presto. (Mirko, 36 Torino)

NON FATEVI INTIMIDIRE

Non si faccia intimidire da quel fascistello (Loris Serafino)

SOLO RUMORI DI SOTTOFONDO

Sono una lettrice residente in Germania, insegno cultura italiana. Inconcepibile che un rappresentante degli elettori si comporti così. Non si tratta di idee diverse ma di violenza verbale come mezzo di comunicazione. Non ha prodotto che rumori di sottofondo. (Silvia Vignoli)

POLITICI MASCHILISTI

Sono un ricercatore del Cnr. Mi vergogno che i politici esprimano opinioni così maleducate e maschiliste. (Carlo Brandini)

AL MINISTRO SONO SALTATI I NERVI

Complimenti, è riuscita a far saltare i nervi al ministro La Russa. Ho conosciuto l'Unità da piccolissimo. Mi ha insegnato cos'è la libertà e com'è facile perderla. (Massimo G.)

DEMOCRAZIA DIFFICILE IN ITALIA

In bocca al lupo con un sorriso leggero. È difficile praticare la democrazia in questo Paese. (Giacomo Zanuso)

SE FOSSE STATO UN UOMO

Che tristezza, se fosse stata un uomo sarebbe andata diversamente (Vesna Benedetic, Trieste)

MINISTRO SENZA DECORO

Che imbarazzo, un servitore dello Stato e prima di tutto una persona civile non dovrebbe mai perdere il senso dell'equilibrio e del decoro. (Anna Marchisio)

DA EX FORZISTA MI VERGOGNO

Da ex parlamentare di Fi, mi sono vergognato delle offese di La Russa. Ma è nella pancia del nuovo centrodestra. (Gianfranco Blasi)

Napolitano premia i migliori studenti dello scorso anno

Una ragazza di Gallipoli, Andrea, e una ragazza di Mazara del Vallo, Lina, con 10 di media nei primi quattro anni del liceo e lode alla maturità dello scientifico e del classico. Ma anche un giovane sloveno, Tomaz, e Olenka, nata in Romania, diplomati con medie superiori al 9,6. Sono quattro dei 26 migliori studenti d'Italia diplomati alle superiori che oggi riceveranno dal Presidente della Repubblica i riconoscimenti ai nuovi Alfieri del Lavoro. Ogni anno al Quirinale, in occasione della consegna delle onorificenze ai Cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno per la Festa della Repubblica, vengono scelti anche i 25 giovani «cervelli», quest'anno uno di più a causa di un ex equo. Il titolo di «Alfieri del Lavoro», crea un legame ideale tra gli studenti e i Cavalieri del Lavoro, quale «riconoscimento dell'impegno e della motivazione dimostrati nello studio». Con l'attestato d'onore viene consegnata anche la Medaglia del Presidente della Repubblica. «La Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro - afferma il presidente Benito Benedini - ha molto a cuore l'impegno allo studio, alla ricerca e all'innovazione, strumenti indispensabili per garantire la formazione delle risorse vitali alla crescita del Paese. Anche quest'anno abbiamo premiato 25 giovani che hanno dimostrato capacità e impegno di eccellente qualità nello studio. L'auspicio è quello che il merito diventi sempre più la chiave di accesso a posizioni di responsabilità e che gli Alfieri di oggi possano essere i protagonisti della vita socio-economica italiana di domani». Rigidi i criteri di ammissione: qualifica di ottimo alla licenza media, almeno 8/10 di media per ciascun anno della scuola superiore e una votazione di 100/100 all'esame di Stato. Per il 2008 i dirigenti scolastici hanno segnalato 1.268 studenti con i requisiti richiesti. Tra questi 807 sono ragazze e 461 ragazzi. La provenienza territoriale dei premiati è distribuita tra Nord (14), Centro (4), Sud e le Isole (8). Nelle Province di Caltanissetta e Ferrara è stato registrato un punteggio «ex aequo» tra due studenti che ha eccezionalmente portato a 26 il numero degli Alfieri. Le medie riportate dai premiati nei quattro anni della scuola superiore vanno da 9,55 a 10,00. ♦



PER LA LEGGE ELETTORALE PD DECISIVO

CLAUDIO
FAVA

Segretario
Sd



Dunque, sei mesi fa è andata più o meno così: elezioni regionali in Sicilia, le forze politiche della sinistra s'impegnano tutte su un'unica lista per sostenere, assieme al PD, la candidata presidente Anna Finocchiaro. E' andata come sappiamo: una mezza tragedia. Ciò che forse s'ignora è che quella lista di sinistra si è fermata al 4,99%. E siccome in Sicilia lo sbarramento è al 5 per cento, per duemila voti Rita Borsellino, nostra capolista, non è stata eletta. E con lei sono rimasti fuori almeno altri quattro parlamentari della sinistra. Ripeto: per duemila voti in una regione di sei milioni di cristiani.

Cos'è stato, un trionfo della democrazia? Una cosa buona e giusta? Ne ha tratto giovamento la politica siciliana? Aver tenuto fuori la Borsellino e dentro qualche inquisito in più del centrodestra servirà a restituire trasparenza, rigore e decenza all'assemblea regionale più inquisita nella storia repubblicana? Ovviamente no. Solo che questa domanda non va fatta a quelli della Casa della libertà: se non è presente la sinistra nel parlamento di Palermo, per il governo regionale vorrà dire qualche margine di impunità in più, qualche pratica clientelare in più per il governatore Lombardo. Non possiamo aspettarci che siano lui e i suoi soci a strapparsi le vesti per quel furto di democrazia.

La domanda va rivolta al Pd. Dobbiamo sfrondare questo malinconico dibattito sulla legge elettorale per le elezioni europee da una punta di reticenza o, se preferite, di ipocrisia: pensiamo davvero che il governo Berlusconi, capace di furti ben più gravi alla democrazia del paese, si impietosisca e decida che il 5% e il blocco delle preferenze sono solo sciaccaggio politico? Berlusconi se ne fregherà delle nostre suppliche, dei nostri sit in, della nostra civilissima e sacrosanta denuncia fino a quando questo punto non diventerà «il» punto politico sul quale la maggioranza è messa a nudo. E questo passa attraverso il Pd, attraverso la sua disponibilità a non limitarsi, sulla riforma elettorale, a un'opposizione a colpi di fioretto.